

Coldiretti si affida a un esperto per salvare il bestiame dai lupi

Presentata l'iniziativa in Lessinia e nel Vicentino

A dottare strategie per la difesa del bestiame e salvaguardarlo dalle predazioni dei lupi con un supporto agli allevatori della montagna veronese. Parte da questi presupposti l'iniziativa di **Coldiretti** Verona presentata nei giorni scorsi a Malga Vazzo, a Velo Veronese, ai presidenti delle sezioni comunali della montagna veronese. «Intendiamo aiutare le nostre imprese di montagna a difendere i propri allevamenti dalle predazioni dei lupi attraverso un nuovo servizio di consulenza che abbiamo affidato a un veterinario esperto di grandi predatori», precisa il direttore di **Coldiretti** Verona, **Giuseppe Ruffini**.

Secondo i dati della Regione, nel 2018 sono stati accertati 196 eventi di predazione da lupo. I territori provinciali più colpiti sono quelli di Vicenza e Verona. «È necessario – aggiunge Ruffini – mettere in atto azioni di prevenzione efficaci e tutti gli accorgimenti necessari, nel rispetto della legge, partendo dalla conoscenza delle abitudini del lupo, del territorio e delle tipologie di allevamento».

«Ogni territorio e ogni allevamento vanno valutati in modo specifico. – preci-



sa **Antonio Scungio**, veterinario dalla comprovata esperienza sui grandi predatori e ingaggiato dall'organizzazione agricola veronese per realizzare una iniziativa di portata regionale –. Il progetto ideato insieme a **Coldiretti** è modulabile anche per altri territori e infatti la mia attività si esplica non solamente nella provincia di Verona ma anche in quelle di Vicenza e Belluno. Il lupo è un predatore opportunistico che va studiato attentamente attraverso l'analisi delle tracciate, il monitoraggio dei movimenti e la misurazione del rischio di predazione nelle malghe. Questo tipo di progetto mira alla riduzione dell'impatto sul patrimonio zootecnico da parte dei grossi predatori di vertice», conclude Scungio.